Anno VIII — (Abbonamento postale) — Lunedì 8 settembre 1884 — (Abbonamento postale) — N. 215

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2

Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

IL RE A NAPOLI

Oggi il Re sarà a Roma verso le ore dieci, e partirà subito per Napoli accompagnato dall'onorevole Depretis, e forse dal ministro onorevole Magliani. Ed un telegramma da Torino, riferito da un diario romano, fa sapere che da colà è partito Amedeo Duca d'Aosta per accompagnare anche lui il Re a Napoli.

Ieri, aggiungesi, i Ministri si adunarono in Consiglio per trattare circa questa visita del Re al centro dell'infezione cholerosa; ma è certo che se v'ebbero oscitanze in alcuni Consiglieri della Corona, la volontà del Re non sopportò restrizioni in un atto che gli era suggerito dal cuore, dall'affetto verso il suo Popolo.

Or tutti gl'Italiani devono gloriarsi di un Re, che, se apparve intrepido nei pericoli delle battaglie, degno Figlio di Vittorio Emanuele, va ora a sfidare un nemico insidioso, che ormai, a Napoli specialmente, ha provato la terribile eguaglianza di tutti, ricchi e poveri, davanti la sua possanza malefica.

Che se, nel primo periodo dell'invasione, ebbesi a lamentare eccessiva paura persino in civici Magistrati ed uffiziali pubblici, se v'ebbero atti di disperata violenza sì che sembrava rinato, in alcuni luoghi d'Italia, il medio evo; ora l'esempio magnanimo del Re, di Amedeo di Savoja e de' Ministri, deve incuorare il popolo italiano ad affrontare il morbo con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza, e sopratutto con quel coraggio che è necessario avere per non essere oppressi dal peso delle pubbliche sventure.

Mancini, Brin, Grimaldi a Napoli furono prodighi d'incoraggiamenti e d'ajuti. Il Cardinale Arcivescovo Sanfelice riproduce colà la bella figura che il Manzoni delineava nel milanese Arcivescovo Borromeo. La carità privata, oltre i sussidii del Governo, è sorvenuta spontanea ed abbondevole a lenire i mali delle classi popolane. E in queste opere del bene c'è ormai quella nobile gara che manifestasi ognora nelle grandi calamità, e che fa sentire il cuore dell'Italia.

Un limone a Napoli costa cinquanta centesimi.

IL CHOLERA.

Bollettino sanitario ufficiale

Dalla mezzanotte del 4 alla mezzanotte del 5.

Provincia d'Aquila: A castel di Sangro un caso, un morto.

Provincia di Avellino: un caso ad Altavilla ed a Frigento.

Provincia di Bergamo: Quattro casi a Treviglio; due a Bonate di Sopra, Redona, Verdellino; un caso ad Alzano Maggiore, Prignano, Caravaggio, Urgnano e Zanica. In complesso 11 morti.

Provincia di Campobasso: Due casi a Scapoli; due a Pizzone.

Provincia di Caserta: Un caso ad Aversa e uno a Brussiano; ambedue di persone provenienti da Napoli.

Provincia di Cuneo: A Busca otto casi, due a Cuneo e Trantasca; uno a Centallo, Chiusapesio Dronero, Fossano, Morosso, Fiasco; Saluzzo, Villa Falletto. In complesso 11 morti.

Provincia di Genova: Alla Spezia 30 casi, 25 morti. Nelle frazioni 9 casi, 5 morti. Nessuna altra denunzia dalla provincia di Genova.

Provincia di Massa: Due casi a Campourgiano, Fivizzano e Silicano: uno a Castelnuovo. Due morti.

Provincia di Milano: A Trucazzano un caso seguito da morte.

Provincia di Modena: Otto casi nella razione di Frassinoro, uno di questi seguito da morte.

Provincia di Napoli: A Napoli, dalla mezzanotte del 4 alla mezzanotte del 5, 69 morti, 168 casi, in tal modo ripartiti: S. Ferdinando, 2, Chiaia 2, S. Giuseppe 3, Stella 3, S. Carlo Arena 4, Vicaria 21, San Lorenzo 4, Mercato 61, Pendine 41, Porto 21.

Un caso a bordo del piroscafo *Marsala*. Dei casi precedenti morti 24.

Nella provincia un caso a Bosco Trecase, Afragola, Giuliano, Meta, Portici, San Giovanni Teduccio, Vico Equenze. Cinque morti.

Provincia di Parma: Tre casi a Parma; uno a Colorno e Fontanellato. Tre morti.

Provincia di Salerno: Un caso ad Altavilla Silentina, Montecorvino e Pugliano.

Dalla mezzanotte del 5 alla mezzanotte del 6.

Provincia di Bergamo: Quattro casi a Bergamo; 1 a Treviglio, Coltiere, Pallatina, Piazzo Basso, Pontida, San Pellegrino, Zanica, Zogno; due a Caravaggio; in complesso 8 morti.

Provincia di Campobasso: Un caso a Pizzone, seguito da morte.

Provincia di Cremona: Un caso a Medignano, seguito da morte, un morto dei casi precedenti a Casaletto.

Provincia di Cuneo: Cinque casi a Busca, 4 a Villafalletto, 2 a Centallo, Dronero, Fossano e Savigliano, 1 a Costigliole, Cuneo, Monterosso e Grana; in complesso 9 morti.

Provincia di Genova: Alla Spezia casi 32 e morti 18; nella frazione 5 casi e 2 morti. Cinque casi a San Stefano Magra, 3 a Brugnate, Follo e Porto Venere; 2 ad Amelia; a Sarzana nessun'altra denunzia dopo l'unico caso verificatosi.

Provincia di Massa: Due casi a Castelnuovo Minuciana, Camporgian e Fivizzano; in complesso 4 morti.

Provincia di Modena: Un caso a Sassuolo seguito da morte.

Provincia di Napoli: Dalla mezzanotte del 5 a quella del 6, morti 67, casi 231, così ripartiti: 1 a San Ferdinando e Chija, 6 a San Giuseppe, 3 a Monte Calvario e San Lorenzo, 33 alla Vicaria, 2 a San Carlo Arena, 35 al Porto, 37 a Pandino, 7 al mercato, 5 alla Stella, 1 a Capodimonte.

In Provincia: due casi a Procida, uno a S. Giovanni Teduccio, San Pietro Patierno; due morti.

Dei casi precedenti morti 28.

Le cifre del riparto non corrispondono al tottale ma il bollettino è così pervenuto; si rettificherà.

Provincia di Parma: Un caso a Berceto e Fonteriva; due a Parma; cinque a Colorno (manicomio): un morto.

Provincia di Pavia: Un caso a Mortara in persona d'un ragazzino appartenente ad una famiglia di saltinbanchi.

Provincia di Reggio Emilia: Due casi a Saccadda; uno a Brescello e Castelnuovo nei monti. Tre morti.

Provincia di Torino: Un caso a Borgone e tre a Rivoli: due morti.

La situazione a Napoli.

Napoli, 6. Dalla mezzanotte del giorno 5 a quella del 6 si verificarono 170 casi. I morti sono 61.

Una commissione cittadina si è recata dal Sindaco per ottenere il ribasso nel prezzo delle carni che rialzarono d'improvviso.

Nella caserma dei Granili vi furono tre casi.

I ministri lodarono l'opera del Municipio.

Grimaldi visitò iermattina il nuovo ospitale fatto secondo il sistema di Parigi coll'impianto di tende e baracche.

Mancini ha spedito al lazzaretto della Conocchia i promessi sussidii.

L'assemblea dell'unione monarchica riuscì splendida per concorso. Si costituì il Comitato della Croce Bianca. Rocco De Zerbi, direttore del *Piccolo*, ne fu proclamato presidente per acclamazione.

Fanno parte del Comitato i rappresentanti di tutti i giornali.

Una sottoscrizione apertasi ha già dato 9000 lire.

Nella via Concordia un signore, preso per un medico, fu bastonato.

Il Sindaco chiese a Sorrento 4000 limoni.

Sono arrivate da Parigi due grandi tende ospitaliere.

Si veggono popolani che corrono per le strade domandando pane.

Nelle case più luride e cenciose sono accese candele avanti alle imagini sacre.

Napoli, 6. Brin e Grimaldi sono partiti iersera, salutati da un gran numero di personaggi ufficiali.

Brin fu colto ieri da una leggera colerina, che i medici dichiararono subito senza conseguenze.

Lasciò duemila lire per soccorrere i battellieri e i facchini del porto.

Napoli, 6. Il metodo di cura del cholera del dottor Cantani — iniezioni ipodermiche alcaline e saline — vien praticato con molto successo. Parecchi colerosi aggravatissimi, grazie a questi rimedii, sono ora fuori di pericolo.

Vengono anche adoperati con qualche felice risultato i bagni caldi.

— La voce del prossimo arrivo del Re nella nostra città è confermata.

Napoli, 6. Il *Banco di Napoli* ha largito oggi al Municipio quarantamila lire, oltre le sessantamila già donate per il nuovo Ospedale napoletano.

— Il Comitato della «Croce Bianca» ha deciso di associare la sua azione a quella della universalmente benemerita « Croce Rossa ».

Oggi ha avuto luogo la prima adunanza dei due Comitati, alla quale intervennero il conte Giusso, i deputati Bovio, Capo ed altri molti.

La « Croce Bianca » si terrà a disposizione di tutti indistintamente i cittadini per mandare medici e infermieri e fornire medicine, viveri, biancherie e danaro.

— Il cardinale Sanfelice, arcivescovo di Napoli, ha visitato stamane il quartiere Mercato, ch'è il più infetto, cresimando parecchi colerosi.

— Il Municipio ha rigorosamente proibita la vendita e la compera dei cenci.

— Tanto la Direzione delle ferrovie, quanto la Direzione dell'Arsenale, hanno accordato soprassoldi straordinarii ai rispettivi operai ed impiegati.

Napoli, 6. Le notizie d'oggi sul cholera sono gravi.

Nelle ultime ventiquattr'ore ci furono a Napoli 226 casi e 62 decessi, più 34 decessi fra i colpiti nei giorni precedenti.

In tutto dunque 96 morti in ventiquattr'ore!

Sperasi però che alla rapidissima recrudescenza segua una altrettanto rapida diminuzione.

Frattanto il panico e lo sconforto sono immensi.

Il morbo si estende anche ai borghi più vicini alla città.

Da Torre del Greco, Boscotrecase, Giugliano, Casoria, Meta, Portici, Vicoequense, Afragola si segnalano casi di cholera.

Il terribile morbo che colpiva sinora di preferenza il basso popolo, infierisce adesso anche nel ceto medio e signorile.

Si notano cinque casi nel personale ferroviario, due nel corpo nelle guardie municipali, parecchi nelle carceri giudiziarie.

La desolazione è grande.

Ultime notizie.

Napoli, 7. Il bollettino della stampa dice che vi furono complessivamente, dalle 4 pom. di sabato alle 4 pom. di domenica, casi 236 e 109 morti.

I funerali del Sindaco.

Situazione.

Spezia, 6. Ieri in forma modestissima vennero resi gli onori funebri alla salma di Raffaele De Nobili, prosindaco di Spezia, vittima del proprio dovere.

Seguirono il feretro quasi tutti i consiglieri comunali, i vice-ammiragli Di Monale e Lovera di Maria, assieme ai propri aiutanti, il sotto-prefetto della città, il pretore, il capitano dei carabinieri, quasi tutti i membri del Comitato di salute pubblica e moltissimi amici dell'estinto.

L'avvocato Bruschi rappresentava ai funerali la città di Genova. I sindaci di Sarzana e di Genova mandarono dei telegrammi di condoglianza alla famiglia dell'estinto.

Pervenne anche un telegramma di condoglianza di re Umberto.

La funebre cerimonia è riuscita commoventissima. Non si hanno che parole di sincero compianto per il povero De Nobili, morto sulla breccia.

Spezia, 6. Dal mezzodì d'ieri al mezzodì d'oggi si verificarono quarantatrè casi di cholera, più otto casi sospetti.

I morti sono trentaquattro.

Nel pomeriggio però si è notato un grande miglioramento.

Nella città si notano l'abbattimento e la desolazione verificatesi al primo manifestarsi dell'epidemia.

Il tempo continua ad essere pessimo.

Depretis a Roma.

Roma, 7. Ieri fu notato, alla stazione, al momento in cui scendeva dal treno, che il Depretis era alquanto pallido.

Il tenente delle guardie municipali disse al Depretis:

— Per vostra eccellenza è stata stabilita una stanza a parte di suffimigazione!

— No — rispose il Depretis — voglio andare dove vanno tutti gli altri.

Entrò quindi nella sala comune dei suffimigi.

Voci da Roma.

Roma, 6. Vociferasi che anche la regina visiterà Napoli. I sovrani saranno accompagnati da Magliani e Depretis. I r. equipaggi sono pronti per la partenza.

— In seguito alle violenze commesse dai calabresi contro i treni, il prefetto di Reggio di Calabria fu chiamato a Roma.

— Domani i ministri si raduneranno in casa di Depretis a Consiglio plenario. Si attendono per lunedì a Roma, Genala da Firenze e Ferracciù da Venezia. Ferrero arriverà domani.

— Brin giunse a Roma spossato in causa dell'indisposizione incominciata a Napoli. Erano alla stazione a riceverlo Depretis, arrivato la mattina, con alcuni ministri, parecchi segretari generali e le autorità.

— Il sindaco di Roma inviò in nome della città alla famiglia del sindaco di Spezia, De-Nobili, morto di cholera, un telegramma di condoglianza.

Il sindaco di Napoli fece in parecchie provincie incetta di buoi, per tener fronte alle esagerate pretese dei macellai.

Si annuncia da Napoli una dimostrazione allo scopo di ottenere la proroga delle scadenze cambiarie, visto il ristagno degli affari e gli impedimenti commerciali in conseguenza del cholera.

---

13 APPENDICE

ROMANZI DI CORTE

III.

La locanda dell'"Orso".

(seguito).

Giovanni Helmberg tacque a lungo; e quando rispose, la sua faccia non appariva più quella di un giovane, tanto era cupa, sconvolta.

— Senza dubbio sono un onest'uomo, Cristiano; eppure la gente dice la verità: io non sono barone; e tu hai torto di attaccar briga perciò.

Cristiano, cupo lui pure ed accigliato, non fiatò.

Con tali discorsi erano giunti al giardino fronteggiante l'osteria. Grida minacciose, bestemmie, risa udivansi ancora, da parte dei rimasti, che si rifacevano così sopra il povero Beppe rimasto solo.

Sulla porta stavasene la Rosetta, una ragazza alta, slanciata, dai capegli neri, dal colorito olivastro, dagli occhi neri vivacissimi; un tipo di forza, di energia, come non di rado si trovano nella Germania meridionale tra le classi inferiori del popolo.

Ella fissava i due che si avvicinavano, con insistenza, senza mostrare alcun imbarazzo, co' suoi neri occhi, e si pose da ultimo arditamente di fronte al piccolo scozzone.

— Dunque — lo richiese — voi siete l'ultimo figlio del signore di Tandern?... Ho proprio piacere di vedervi in faccia, una volta!... Appartenni anch'io, per un tempo abbastanza lungo, alla casa della signora contessa... e me ne son liberata con giubilo. Era troppo meschina quella casa... gli addolorati mi fanno compassione...

Un vivido rossore animò per poco le guancie di Giovanni Helmberg, che si sentiva offeso dallo sguardo insistente della Rosetta.

— Povero ragazzo! — continuò questa, come per compiangere l'Helmberg, che s'era fermato a guardarla. — Così giovane, e già tanti che vi voglion male!...

C'era nelle parole della bella Rosetta e nel modo con cui le pronunciava, una tale espansione di superiorità, che Giovanni Helmberg si sentì ridestare in seno l'orgoglio nobiliare redato dal padre suo e che pudicamente cercava egli d'ordinario di nascondere.

Guardò con fierezza la superba ragazza e le disse:

— Non io richiesi la vostra compassione... Farete meglio quindi a lasciarmi libero il passo.

— Oh! oh! — fece la Rosa, incollerita ed alquanto vergognandosi per la dura risposta. — E che sì, mio bel giovane, che avete il tono giusto!... Si sente che nasceste di padre nobile e di nobilissima madre... Ma ricordatevi; non c'è nessuno, per quanto piccino, che non possa nuocere o giovare quando che sia... forse neanche la Rosa che voi mostrate di sprezzare... Se le si dice una buona parola, alla Rosa, dessa potrebbe raccontar qualcosuccia...

— Vi prego d'una cosa sola: che ci lasciate andar pe' fatti nostri — insistette Giovanni Helmberg serio e facendosi in là, dacchè la Rosetta nel mezzo dell'uscita, colla sua grossa persona e le mani poggiate arditamente sui fianchi, loro sbarrava la via...

La giovane, a quelle parole di superbo disprezzo, comprimendosi per lo sdegno le labbra, si ritrasse in parte.

— Bravo, giovin signore — s'affrettava per altro a dire. — Molto bravo!... La Rosa dunque vi pare assai dappoco, spregievole, se anche il padre suo fu per dieci anni cameriere del barone di Tondern e lo accompagnò in tutti i suoi viaggi, anche quando il signor barone si recò nel paese dei fiori e dei canti, in Italia, donde seco condusse la signora baronessa sua consorte, che parlò sempre come un suonatore di cornamusa.... Oh sicuro! Non faccio per dire, ma la Rosella, come mi vedete, potrebbe assai cose narrare che suo padre le raccontò circa lo strano matrimonio... Mio padre mi ha confidato il tutto pria di morire... Taluno che si fa chiamar barone, non lo è punto ed altri permane un misero diseredato perchè è troppo ora superbo, e non vuol riconoscere chi gli è buon amico... Oh se ne pentirà, mio giovane signore permaloso, si pentirà senza dubbio di essere stato così fiero colla Rosetta... La Rosa, ve lo dico io, forse l'unica è che possa farvi riacquistare il vostro buon nome...

Stanco adiratissimo di sentir nuovamente dalla bocca di una serva, la sua storia, Giovanni Helmberg si trasse alquanto in là, e con far disdegnoso:

— Vi ringrazio — disse alla giovane. — Vi ringrazio... Quando pure vi fosse possibile ciò che mi dite, vi rinunzio...

Helmberg e Cristiano avevano sorpassato la cinta.

Uno sfacciato riso della Rosetta echeggiò dietro di essi.

Senza farne caso, lo scozzone s'era d'un subito vôlto indietro, chiedendo.

— Sultano?... dov'è Sultano?... — E il vivo rossore che animava la sua bella faccia giovanile per l'ira suscitata in lui dal racconto di quella impudente, si mutò nel pallor della morte.

— Ne avevo fissate le redini alla siepe! — continuò egli tutto sgomento nel mentre, seguito da Cristiano, in fretta e furia andava lungo la siepaglia che confinava il giardino della locanda.

— Eccole laggiù ancora — Cristiano pur lui disperato, mostrando le briglie, di cui si vedevano pendere alla siepe le estremità.

Helmberg ristrette, senza parola, senza consiglio.

Sull'erba molle distinguevansi l'orme di Sultano. Senza dubbio, libero dal suo cavaliere e spaventato dall'insolito romore de' rissanti, il pauroso destriero erasi violentemente sprigionanto, strappando le briglie.

Helmberg digrignava furibondo i denti. Tutto era finito!

(continua).

— Ordinossi di togliere il campo di cavalleria a Capua e di rinviare i soldati ai rispettivi presidi.

Medici vigliacchi.

A Cosenza è successo un fatto di inaudita viltà. Quel Sindaco convocò molti medici del paese per invitarli ad assumere la direzione del lazzaretto. Tutti i medici si rifiutarono, così che il Municipio è costretto a rivolgersi ai medici delle altre città.

Le truppe impiegate nei cordoni sanitari.

I soldati impiegati nei cordoni, tuttora in attuazione, sono circa 14,000. Il loro trattamento consiste nella razione di marcia, più il soprassoldo di pubblica sicurezza.

Dall' epoca dell' impianto dei cordoni ad oggi si ebbero fra essi circa una trentina di soldati morti.

La forza militare spedita in Calabria ascende a 4 reggimenti.

Destituzione dei Sindaci.

Il governo è deciso a destituire in massa i sindaci che non obbediscono alla circolare Morana, proibente di piantar cordoni e quarantene, senza il permesso del Ministero.

Bravi!

Molte signore romane si misero a disposizione del Municipio nel caso si verificassero a Roma dei casi di cholera.

I cavalieri di Malta si misero a disposizione del Vaticano.

Il Papa li invitò ad aggregarsi ai comitati parrocchiali presieduti dai parroci; questi comitati saranno anche composti di suore di carità, di preti, di signori e di signore provveduti largamente di mezzi di sussistenza.

I comitati suddetti dovranno anche, per ordine del Papa, mettersi, quando occorra, a disposizione dei municipj e del Governo.

Dimostrazioni causate dalla paura.

A Campobasso, Ancona ed altre città si fecero delle dimostrazioni popolari, in seguito alla circolare Morana che vieta ai Sindaci arbitrarie misure d'isolamento.

Quarantene e suffimigi.

Si assicura che il Consiglio sanitario decreterà quanto prima l'abolizione di tutte le quarantene poste ai confini del Regno, nonchè l'abolizione di tutti i suffimigi.

Dimostrazioni causate dalla paura

A Campobasso, Ancona ed altre città si fecero delle dimostrazioni popolari, in seguito alla circolare Morana che vieta ai Sindaci arbitrarie misure d'isolamento.

In Francia.

Marsiglia, 6. Nelle ultime 24 ore cinque decessi di cholera.

Parigi, 7. A Tolone due decessi di cholera, nell' Herault quattro, nel Gard uno e uno nell'Aude.

In Spagna.

Madrid, 7. È confermato che il cholera esiste nella provincia d'Alicante fino dal 27 agosto. Vi furono in tutto 50 morti, ed ora si trovano in cura 20 colpiti dal morbo.

Madrid, 7. Il cholera è scoppiato nella provincia di Lesida.

(Nostra corrispondenza)

S. Angelo Lodigiano, 6. Qui siamo circondati da qualche caso di cholera. Però è più la paura, che altro. Io volonteroso mi recai a Mirano nell'epidemia del 73. Ebbi 176 casi, ma in allora gli uomini mi parevano temprati diversamente dal lato morale. Con l'epidemia del suicidio, oggi gareggia lo spavento della morte per un morbo che miete meno vittime della difterite e delle febbri tifoidi.

Eccellenti le precauzioni; ma son troppo eccitate. Ai comuni poi s'impongono spese gravissime per previdenti costruzioni in legno di locali per contumacia; ospitali, letti, personale di servizio ecc. ecc.

Se saranno risparmiati nella vita, saranno uccisi nella borsa. Non parliamo di commissioni sanitarie, che io ne ho piene le tasche.

G. B. Sostero.

L'assassino
del Direttore delle Ferriere di Terni.

Roma, 6. Pare sia stato scoperto l'autore dell'assassinio del Direttore delle ferriere di Terni. Sarebbe effettivamente il portiere di quello istituto, ex dragone pontificio.

Appena seppe che era stato trovato il cadavere del Direttore, fuggì lasciando due lettere.

Arrestato, si confuse e cadde in gravi contraddizioni.

La camicia che indossava era umida e portava traccie di sangue lavato.

Venne messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Umberto e Grevy - Depretis e Ferry.

Queste che seguono sono parole del *Pensiero*, giornale di Nizza. Le dedichiamo ai radicali:

Umberto è Re d'Italia.

Grevy è presidente della Repubblica francese.

Ferry è ministro dell' interno in Francia e Presidente del Gabinetto.

Così di passata osserviamo che Ferry è giovane ancora, e Depretis è vecchio — ed osserviamo che Depretis, già quasi ricco, ora è povero, e Ferry, già quasi povero, ora è ricco, e chiudiamo la parentesi.

Scoppia il cholera a Tolone, a Marsiglia, e Grevy se ne va... a Montsous Vaudrey.

Scoppia il cholera e Umberto se ne va... dove l'infezione cholerosa è peggiore.

Ferry, presidente del Gabinetto, imita la prudenza del presidente della Repubblica, e se ne sta a rispettosa distanza.

Depretis, presidente del Gabinetto ancor esso, segue il coraggioso suo Sovrano, e malgrado gli acciacchi della grave età, lascia gli ozii beati delle sue vacanze parlamentari e sfida le minaccie del morbo crudele.

Badate, lettori umanissimi, noi non vogliamo fare confronti, perchè i confronti sono sempre odiosi; ma quando un Re abbandona i diletti della caccia per visitare le stalle e i fienili dove spasimano i cholerosi, è egli possibile che, malgrado vostro, l'intelligenza, aiutata un pò dal cuore, non faccia serie meditazioni sulla condotta del presidente e sulla condotta del Re?

La guerra franco-chinese.

Londra, 6. La *Central News* smentisce la notizia che gli ufficiali inglesi entrati al servizio della China si siano dimessi.

La medesima *Central News* annuncia la marcia delle truppe chinesi sopra il Tonkino, le quali, con una complessiva forza di 65 mila uomini, divisi in tre colonne, attaccheranno Hong-Kon e Bac-Ninch.

Gli *Stendardi neri*, che trovansi ancora nel Tonkino, ascenderebbero a 10 mila.

Il vicerè di Kuang-Li ricevette l'ordine di assoldarne i capi, come pure alcuni mandarini annamiti.

Il *Times* annuncia essere cominciato il bombardamento di Kelung.

Lo stesso giornale dice che l'eccitazione dei chinesi è al colmo. Una mediazione pacifica riuscirà estremamente difficile.

Nessuna novità nel porto di Shanghai.

Parigi, 6. Le operazioni all'isola Formosa vennero dilazionate, aspettando Courbert lo sbarco di nuove truppe.

Tutti i generali di divisione concorrono per ottenere il comando della spedizione militare al Tonkino.

Shangai, 6. Tutte le informazioni dei giornali si accordano nel dipingere la situazione gravissima.

C'è un grande fermento tra la popolazione cinese a Pechino; le truppe dovettero proteggere gli europei.

Parigi, 6. La distruzione del mausoleo ed il saccheggio delle tombe nel cimitero francese di Canton, opera della furente popolazione, motivarono la domanda di una indennità speciale.

— Alla Borsa di Parigi torna a regnare grande inquietudine e si segnalano grandi ribassi.

Berlino, 6. Il barone de Courcel, ambasciatore francese, partecipò al ministro dell' interno che ogni misura fu presa in China per proteggere tutti gli stranieri.

Londra, 7. L' Imperatrice della China avrebbe aderito pienamente al piano di guerra che le fu presentato.

Gli sbocchi del fiume Peiho vengono ora armati di torpedini.

Parigi, 7. È stata letta in tutte le caserme militari di Lione una circolare del Ministro della guerra, colla quale si chiedono dei volontari per formare le compagnie miste da inviarsi nel Tonkino.

La circolare dice che saranno accettati soltanto tutti quei soldati che hanno già fatto un anno sotto le armi e che siano tra i congedati del p. v. anno.

Vi è gran concorso alla esposizione belle arti apertasi a Bruxelles nel palazzo omonimo il giorno 3 settembre. I lavori esposti sono 1421, di cui 982 quadri, 233 disegni di architettura. La maggior parte di questi lavori sono di artisti belgi, ma vi sono rappresentate anche la Francia, la Germania, l'Olanda, l'Austria ecc.

L'incognito Benefattore.

L'incognito benefattore che elargì 61,000 lire a beneficio dei colerosi, si presentò venerdì al Palazzo della Minerva chiedendo del cav. Delogu, capo del gabinetto del ministro Coppino.

Egli depose sul tavolo del cav. Delogu un pacco di biglietti di banca rappresentanti la somma di 50,000 marchi.

Il Delogu, vivamente commosso, ringraziò il generoso benefattore anche a nome del Governo: e gli fece quindi osservare che tutti i servigi relativi al cholera spettavano al ministero dell' interno, e lo pregò a presentare la sua offerta all' onorevole Morana.

L'incognito, che, secondo le ultime informazioni assunte, è uno svedese, si recò tosto a palazzo Braschi e fu ammesso nel gabinetto del segretario Morana al quale egli consegnò la somma.

L' on. Morana, commosso, chiese allo svedese il suo nome, ma questi gli rispose che desiderava conservare l'incognito.

L'onor. Morana non insistette di più.

Poscia l'incognito avendo letto nei giornali che la somma da lui versata (50,000 marchi) corrispondeva a 61 mila lire, si recò nuovamente presso il cav. Delogu e gli consegnò altre 9000 lire per arrotondare la cifra.

Secondo le ultime notizie l'incognito benefattore altro non sarebbe che un inviato dall'ambasciatore di Germania, barone Keudell; il quale avrebbe fatto consegnare la somma per conto dell'imperatore Guglielmo.

L'incognito si serberebbe appunto in contrapposto al chiasso che fecero i francesi allorchè inviarono i noti soccorsi per Ischia.

La oblazione dell' imperatore di Germania è considerata come un atto di politica.

NOTIZIE ITALIANE

Venezia. Sabato, il Re ha ricevuto il ministro guardasigilli onor. Ferracciù, ed altri. Più tardi uscì con la Regina in gondola. La sera la Piazza era straordinariamente illuminata e vi fu concerto delle due bande militare e cittadina.

Alle 8 gran numero di cittadini si raccolse in piazza sotto le finestre del Palazzo Reale all'angolo delle Procuratie Nuove colle Nuovissime, dove si sa che trovasi la sala da pranzo, e cominciò ad acclamare i sovrani.

Si volle dalla banda cittadina la ripetizione della marcia reale che fu suonata cinque o sei volte tra gli applausi.

Alle otto e mezza il Re e la Regina si presentarono al verone due volte, rimanendovi lungamente a ricambiare con saluti le grandi acclamazioni e gli applausi insistenti della popolazione.

— Ieri sera, domenica, il popolo veneziano, come seppe con certezza che il Re sarebbe andato a Napoli, gli fece una solenne, imponentissima dimostrazione che, principiata alle 3 del dopo pranzo, finì alle 5, ora in cui il Re e la Regina lasciarono la città.

Torino. I premi destinati agli espositori consistono in 50 diplomi d'onore, 400 medaglie d'oro, 1000 d'argento, 3000 in bronzo, 4000 menzioni onorevoli.

— È assicurato un grande successo alla festa italiana di beneficenza. È arrivato un considerevole numero di Società operaie, e corporazioni. Le ferrovie possono a malapena provvedere al trasporto dei viaggiatori; ne sono arrivati oltre 30 mila. E annunciato l'arrivo di moltissimi altri. La città è animatissima. L'Esposizione è stipata.

Catania. Durante la scorsa notte furono estratti vivi dalla miniera di Pauche altri 12 lavoratori ed un ragazzo morto.

Sarebbero rimasti rinchiusi altri cinque zolfatari, che si credono morti.

Il Governo inviò un soccorso di duemila lire.

Vicenza. Passando per questa stazione il Re, gli fu consegnata una supplica.

La folla gridò:

— « Ghe raccomandemo la lettera che xe sta consegnà! »

Si assicura che l'on. Luzzatti consigli di denunciare il trattato di commercio colla Francia, qualora il Governo della repubblica persistesse a voler aumentare il dazio sui vini e sul bestiame.

NOTIZIE ESTERE

Francia. A Marsiglia un incendio colossale distrusse la grande raffineria di zuccheri di Saint Louis. I danni ammontano a parecchi milioni. Seicento operai, quasi tutti italiani, rimangono privi di lavoro.

Inghilterra. Regna grande attività nei cantieri di Londra per approntare le 900 barche destinate alla spedizione in soccorso di Gordon.

Spagna. Furono arrestati alcuni emissari del repubblicano e socialista Zorilla, che erano penetrati in Spagna da Santander e da Portogallo.

Turchia. È stato presentato alla Porta il controprogetto del barone Hirsch per il collegamento delle ferrovie serbe e ottomane.

Esso accetta la maggior parte delle condizioni poste dal governo turco, e propone un compromesso circa la questione delicata della futura nazionalità della Società, che la Porta vorrebbe ottomana.

Si dubita che la Porta accetti il compromesso in questione.

Svizzera. Si ha da Berna che il consiglio federale ha decretato vengano soppresse tutte le misure sanitarie prese contro la città di Ginevra, essendo colà scomparso qualsiasi pericolo di cholera.

In questo momento la Svizzera è affatto immune dal brutto male.

NOTE LETTERARIE

Tre documenti di Storia Friulana. Per le auspicatissime nozze del dottor Vittorio Serravallo di Trieste con la gentile contessina Virginia de Concina di Udine vennero pubblicati tre preziosi documenti che, sotto vario aspetto, contribuiscono materiali alla Storia del nostro Friuli, o più propriamente a quella parte di essa che dovrebbe rivelare, e non l'ha fatto abbastanza, la vita intima.

Il primo documento, splendida ed elegante edizione del Minelli di Rovigo, è una *scrittura* di Antonio Barisoni, Vicario del Luogotenente Giorgio Contarini, in data 2 maggio 1635 concernente i Feudi in Friuli.

Nella breve Prefazione che precede il documento è spiegato che fosse questa carica di Vicario, e dalla spiegazione troviamo motivo di ammirare la sapienza della Repubblica di Venezia, la quale nell'inviare i suoi Rappresentanti a reggere le varie Provincie e Città, poneva al loro fianco una persona del luogo, appunto col cennato titolo, perchè, essendo a conoscenza de' speciali Statuti e delle consuetudini, consigliasse pel bene i reggitori.

Abbiamo letto con compiacenza questa *scrittura* del Vicario Barisoni sui Feudi. Quanto ordine di idee, quanta chiarezza di esposizione! Certo le *pratiche*, come si chiamano oggi le carte della bancocrazia, dopo circa tre secoli non hanno davvero per esse ottime qualità migliorato. Anzi il Barisoni si avrebbe parecchi punti in più.

Il secondo documento contiene molti particolari curiosi sui costumi delle famiglie feudali del Friuli nel secolo XVI, e memorie sulle guerre e sulle condizioni economiche di que' tempi. Esso consiste nelle annotazioni che andava facendo un gentiluomo friulano, Roberto de' Signori di Spilimbergo, sullo scartabello nel quale segnava le proprie entrate e spese. Il dott. Vincenzo Joppi premette a questa *Cronaca* un breve cenno biografico dell'Autore, ed accenna dell'importanza del documento. Ed attestiamo che lo si legge con ognor crescente curiosità; e che induce a molte riflessioni circa la semplicità del vivere antico e gli agi che la civiltà ed il progresso estesero ad ogni ordine di cittadini. Ringraziamo impertanto il nostro amico Conte Francesco Florio, zio della Sposa, per averlo prescelto e pubblicato.

Il terzo documento è una *Canzone popolare contemporanea alle guerre dei Tedeschi in Friuli nel* 1509. Chi la presenta alla Sposa, è l'eruditissimo Bibliotecario civico, dottor Vincenzo Joppi, che la illustra con pagine dotte. Se la *Canzone* non ha pregio letterario, ha ben un altissimo pregio, quello di esprimere il sentimento patriotico e l'affetto de' Friulani al reggimento della gloriosa Repubblica di S. Marco.

G.

Si assicura che il viaggiatore americano Stanley partirà per l'Egitto, con una missione confidenziale connessa all'impresa di liberare Kartum.

Il re dei belgi avrebbe approvato un tale progetto.

CRONACA PROVINCIALE

Ispettori sanitari in missione. L'Ispettore sanitario distrettuale di Sampietro ha compiute le visite sanitarie nei Comuni di S. Leonardo, Stregna, Drenchia e Grimacco.

Anche in questi comuni ha constatato che dal più al meno vennero dalle Commissioni ed Ispettori sanitari comunali ottenuti buoni effetti pell'espurgo dei letamai ed asciugamento di fogne e stagni d'acqua, per cui non resta altro che raccomandare a queste popolazioni di perseverare nella pulitezza delle strade e cortili come pure dell'interno delle case, perchè l'aria di quei monti si mantenga sempre pura, e sia rimossa ogni causa d'insalubrità.

Anche gli altri due Ispettori sanitari distrettuali, cioè i sigg. cav. de Portis D.r Marzio e Vismara Carlo, visitarono i Comuni del proprio riparto. Il secondo ha già compiuta la visita; al primo invece manca ancora qualche Comune.

Emigrazione. Nel mese di luglio partirono dalla Provincia per l'America 44 uomini e 29 donne, in totale 73; e per la Germania, 133 uomini e 23 donne, complessivamente 156.

Conferenza a Sampietro. Oggi 8 sett. il dott. Viglietto terrà una Conferenza enologica presso il Comizio agrario di Sampietro.

Scambio di cortesie. Informato del divisamento delle signore e di parecchi signori di Pordenone di offrire un premio per le corse militari, l'Ill.mo Signor Generale Martin di Montù indirizzava al Sindaco la seguente lettera:

« Pordenone, 3 settembre 1884.

« *All'Ill.mo Signor Sindaco della* « *città di Pordenone.*

« Il fiore della cittadinanza pordenonese volle, con gentilissimo pensiero, offrire un elegante oggetto da destinarsi al vincitore di una delle corse militari.

« Questa splendida prova di simpatia verso l'Esercito aumenta sempre più il sentimento di affettuosa riconoscenza che tanto il sottoscritto, quanto gli ufficiali tutti della Divisione di manovra, nutrono per questa cortese ed ospitalissima città.

« Oltremodo commosso, ho disposto sia fatta una *corsa speciale ad ostacoli*, cui potranno prender parte *tutti* gli ufficiali presenti della Divisione, ai quali sarà così aperto il campo a disputarsi l'onore di possedere il gentile ricordo.

« Io prego pertanto la S. V. Ill.ma di voler porgere in nostro nome vivissimo azioni di grazie a quei signori che formarono il Comitato per l'offerta del premio, ed esprimere la nostra riconoscenza all'intera cittadinanza che ogni giorno ci dà novelle prove di squisita cortesia.

« Gradisca, Ill.mo Sindaco, gli atti della mia particolare osservanza.

« Il Maggior Generale
« Comandante la Divisione
« *Martin di Montù.* »

Grandine desolatoria. Una grandine desolatoria caddè verso il tramonto di venerdì ultimo sul vasto podere di Torre di Zuino (proprietà del conte Corinaldi di Padova) situato fra S. Giorgio di Nogaro e il confine politico del Regno, nella parte bassa della Provincia nostra.

Viene assicurato da chi vide gli effetti del non piacevole fenomeno meteorico, che le strade ciconvicine erano talmente ingombre di chicchi da rendere difficoltoso il passaggio dei ruotabili. (!?) Immaginarsi poi lo stato miserando delle terre e dei poderi contermini!

Così una corrispondenza all'*Adriatico*.

Il signor Segretario municipale di Tricesimo. Ieri una signora, percorrendo la via dal punto ove comincia quella che conduce a Montagnacco e venendo alla locanda del signor Tuzzi, perdette un ventaglio.

Se vige a Tricesimo il costume di notificare al Municipio le *cose trovate*, lo si preghi di far pervenire il suddetto ventaglio all'Ufficio della *Patria del Friuli*, e si darà competente mancia alla persona che l'avesse rinvenuto.

Pei viaggiatori. Fino a nuove disposizioni, furono sospesi i suffimigi alla stazione di Pordenone. Così ci telegrafò sabato l'egregio cav. Giacomo Bonin. Il suo telegramma non fece in tempo per essere pubblicato nel numero di sabato. Ringraziamo, ad ogni modo, l'amico nostro della cortesia.

Le feste di Pordenone.

(Nostro telegramma)

Pordenone 7, ore 10 pom

Corse militari riescitissime nessun accidente ostacolo presenti dodicimila persone: scrivo.

Bonin.

(Nostra corrispondenza dal Campo di Pordenone).

Moltissimi forestieri, Udinesi, di Conegliano e di Trieste. Il Paese era stamane animatissimo. Nelle ore pomeridiane arrivò il Generale Pianel.

Dal mezzo giorno alle due, un via vai interminabile di carrozze alla Cascina Concina, proprio a mezzo della strada fra Pordenone ed Aviano.

L'ippodromo per gli spettacoli presenta l'aspetto d'un immenso pentagono, i di cui quattro lati servono per la truppa dei Regg.ti alle grosse manovre, mentre il 5.o lato è riservato per i borghesi e i signori ufficiali.

La pista per le corse è tracciata da un circolo d'antenne con bandiere e da un cordone di soldati di cavalleria a piedi.

Lo spettacolo procedette con un ordine ed una tranquillità inappuntabili.

Le quattro fanfare dei Regg. schierate lungo il palco riservato, si distinsero suonando sceltissimi pezzi.

Applaudita la marcia del furiere Lingria, direttore della fanfara del 5.o reggimento. Le corse furono aperte ogni volta da un plotone a cavallo che percorreva la pista all'ingiro.

Prima corsa signori ufficiali.

Corsa liscia. Vincitori: primo premio, sig. tenente Nicola Pirozzi 5.o cavalleria, secondo premio un tenente delle batterie a cavallo, terzo premio sig. tenente Borsarelli di Rifreddo, 5.o cavalleria.

Seconda corsa sott' ufficiali.

Corsa con ostacoli: primo premio, De Angelis Roberto (5.o regg. cav.), secondo premio Rubino Francesco (9.o Firenze), terzo premio Uggè Francesco (5.o Novara), quarto premio Paris Luigi (21.o Padova).

Terza corsa caporali

Corsa liscia: Primo premio 21.o Padova, secondo premio 9.o, Firenze, terzo premio batterie a cavallo.

Quarta corsa cavalieri scelti.

Primo premio 9.o Firenze, secondo premio 5.o Novara, terzo premio 21.o Padova.

Quinta corsa sigg. Ufficiali.

Primo premio tenente Ceccolini (21.o Padova), secondo premio tenente Borsarelli (5.o Novara), terzo premio tenente Vescovi (5.o Novara).

Nessuna disgrazia, qualche caduta nei salti agli ostacoli, ma senza danno. Spettacolo riuscito splendido, spettatori contentissimi e sempre più persuasi che questi divertimenti, oltre al diletto, servono sempre più a rendere stimato il nostro forte e coraggiosissimo esercito.

Il resto a domani. *A. B.*

Oggi, 11 antimeridiane, dopo lunghe e penosissime sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, cessava di vivere nella sua villa di Pradimercato la contessa **Eleonora Pellegrini** maritata Nobile **Farlatti** munita di tutti i conforti religiosi.

Il desolato marito, gli inconsolabili figli ed il cognato Don Carlo Farlatti partecipano l'irreparabile perdita e pregano di essere dispensati da visite di condoglianze.

S. Daniele del Friuli, 6 settembre 1884.

Con molta dispiacenza abbiamo ricevuto questo funebre annunzio, poichè conoscevamo l'egregia Dama, che per leggiadria e doti morali tanto distinguevasi, e cui spettavano ancora anni molti di intime gioie per la bella riuscita de' figli e per l'affetto del consorte.

Ieri, domenica, alle ore 4 pomeridiane, si faceva il solenne trasporto dalla salma dalla cappella domestica in Pradimercato al Cimitero.

Fiumi che minacciano.

Le ultime pioggie avevano ingrossato l'Adige ed il Piave.

L'Adige è cresciuto improvvisamente di un metro e mezzo, ma poi è andato decrescendo fino a mezzo metro sotto guardia. Si attribuiscono questi repentini cambiamenti del fiume alle sistemazioni che il governo austro-ungarico ha eseguito nei tratti del fiume che attraversano il Tirolo. Il Genio Civile ha ordinato una diligente sorveglianza lungo gli argini.

Anche il Piave era molto ingrossato e così i torrenti del bellunese, ma cambiato il tempo ogni pericolo scomparve.

Ciò nulla meno, le acque portarono dei danni, e alla sera erano rotte le comunicazioni con Feltre e con Agordo. Il torrente Cordevole ha corroso alcuni tratti della strada agordina ed ha asportato una parte del ponte provvisorio in legno di Bribano.

Il torrente Mis ha travolto tre casupole a Camolin di Sospirolo, con un danno di cinque o sei mila lire.

Anche in comune di Forno di Zoldo vennero dalle acque asportati piccoli ponti e danneggiate strade.

Le comunicazioni sono ora ristabilite dappertutto; solo con Feltre si comunica per la strada del Mas, richiedendosi una quindicina di giorni per ristabilire il passaggio sul Cordevole a Bribano.

CRONACA CITTADINA

Il Canale del Ledra.

Oggi il Re firmerà il decreto che accorda una sovvenzione di 500 mila lire al Consorzio del Canale del Ledra.

Il Re a Udine.

Corre voce che S. M. verso i primi d'ottobre voglia venire ad Udine per visitare nella provincia i lavori del canale del Ledra.

Municipio di Udine

Tassa sulle vetture e sui domestici per l'anno 1884.

RUOLO SUPPLETTIVO I.

AVVISO.

Con Decreto 3 corr. n. 18364 del R. Prefetto fu reso esecutorio il suindicato Ruolo, che fin da oggi è ostensibile presso la Esattoria Comunale sita in via Giovanni d'Udine, cui venne trasmesso per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti colla scadenza delle imposte fondiarie dei mesi di ottobre e dicembre a. c. Trascorsi otto giorni dalla scadenza, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Dal Municipio di Udine, li 5 settembre 1884.

Il Sindaco
L. De Puppi.

Società operaia generale. Si porta a notizia dei soci, che, in analogia all'avviso 29 agosto p. p., sarà ricordato il XIII anniversario della fondazione della Società anche con un fraterno Banchetto.

La riunione dei soci è stabilita fuori di porta Aquileja nei locali ad uso birraria-restaurant dei sigg. Fratelli Kosler, diretti dal socio signor Pietro Trani, nella domenica 14 settembre ad 1 ora e mezza pom.

La partecipazione al Banchetto è limitata ai soli soci.

Le iscrizioni si ricevono a tutto il giorno 11 settembre presso i sigg. *Gambierasi Giovanni, via Cavour — Buttinasca Angelo, via Paolo Sarpi — Flaibani Giuseppe, via Rialto — Mattioni Giuseppe, via Pracchiuso;* nonchè all'Ufficio sociale aperto dalle 9 antim. alle 3 pom., verso anticipato pagamento di L. 3, ritirando bolletta da esibirsi per l'ingresso al banchetto.

La scuola dei macchinisti. Il segretario generale del Ministero della marina notifica la proroga degli esami d'ammissione dei 25 alunni nella scuola dei macchinisti a Venezia. Gli esami, come è noto, dovevano aver luogo il giorno 25 settembre.

La cura Cantani. In una relazione inviata al Municipio di Napoli, i professori Amoroso e Perli constatano l'efficacia dell'ipodermoclisi Cantani, per scongiurare i fenomeni asfittici o paralitici nello stato algido del cholera.

Il liquido usato è questo: quattro grammi di sale da cucina, tre di carbonato di soda, in ogni litro d'acqua distillata calda a 37 gradi. Lo stsumento che si adopera per l'iniezione è un piccolo trequarti o ago a canale.

La Freccia. È il titolo d'un nuovo giornaletto semiserio che ha visto sabato la luce a Gorizia.

La Redazione ci ha usato la cortesia di mandarci questo primo numero, e la ringraziamo dell'attenzione.

È scritto parte in lingua, parte in dialetto friulano.

Gli auguriamo salute e prosperità.

Pel venti settembre. Sappiamo che la Società dei Reduci ha preso l'iniziativa della commemorazione, che si farà in Udine, del 20 settembre.

Ancora non ne ha concretato il programma: tra altro, pare che si terrà una conferenza in argomento.

Bravo il Sindaco di Treviso. Il Sindaco di Treviso ha proibita, a datare da domani, 9, la vendita delle Angurie e dei Meloni.

Tale misura dovrebb' essere adottata anche da noi.

Comunicato. Dal Comitato esecutivo dell' Esposizione generale Italiana di Torino riceviamo il seguente Comunicato con preghiera di pubblicazione:

Lotteria Nazionale.

Ai vincitori che desiderano di avere in cambio delle masse d'oro il valore in danaro è assicurata la corrispondenza effettiva: Per il primo premio di lire 300,000; per il secondo premio di lire 100,000; per il terzo premio di lire 50,000; per il quarto premio di lire 50,000; per il quinto premio di lire 50,000.

Il Presidente del Comitato esecutivo
T. Villa.

La prima estrazione avrà luogo a Torino il prossimo 30 novembre.

Per la festa della Madonna. Fino da ieri gruppi di contadine, venute dai più lontani villaggi, gironzavano per la città.

Anche oggi dal contado è qui convenuto buon numero di devoti che si recano, come il solito, alla chiesa delle Grazie, dove c'è un vero e continuo formicolio.

Consiglio di Leva.

Seduta dei giorni 5 e 6 settembre

DISTRETTO di LATISANA.

Abili di I.ª Categoria	N.	46
» di II.ª »	»	24
» di III.ª »	»	53
In osservazione	»	4
Riformati	»	29
Rivedibili	»	32
Cancellati	»	2
Dilazionati	»	42
Renitenti	»	1
	Totale N.	233

Dichiarazione e rettifica. Il *Friuli* di sabato ultimo passato, rispondendo alla *Patria del Friuli*, pubblica questo paragrafo:

« E giacchè la *Patria del Friuli* » con tanta leggerezza e con tanto » piacere insiste sull'argomento, può » ella smentire che nel 1882, quando » s'improvvisarono le feste per gli » inondati, la ditta Bardusco essendosi assunta di fornire *tutti gli* » *stampati gratuitamente*, ne abbia » fatti tanti che superano per certo » l'importo di quelli che ora le vennero pagati? Dove erano allora gli » altri tipografi? Perchè non dividere » anche in quella circostanza il lavoro » fra tutti? In allora uno solo stampato non fu in caso di darlo a » tempo la tipografia Bardusco, ed » avendosi dovuto ricorrere ad altra » tipografia, questa ottenne il suo regolare pagamento, mentre la prima » (Bardusco) non ebbe neanche un » grazie. »

Non è vero invece che nel 1882 *tutti gli stampati gratuiti*, fossero editi dalla Ditta Bardusco, perchè la Ditta sottofirmata ne stampò gratuitamente per il Comitato delle Feste, per alcune imprese di casotti in Giardino, e per altre società ben oltre il valore di 100 lire.

In quanto al *solo stampato* del quale la Ditta Bardusco non fu in caso di eseguire la pubblicazione, fu eseguito coi tipi della Ditta sottofirmata, è vero, dietro viva preghiera di alcuni membri del Comitato delle Feste, tra i quali era anche il signor Luigi Bardusco di Marco, e si dice *viva preghiera* inquantochè la Ditta sottofirmata dovette subire un vero sacrificio per eseguire quella pubblicazione che le venne offerta all'ultimo momento — e per il quale fu costretta di impiegare straordinariamente i propri operai.

Vero è che quel *solo stampato* le venne pagato, ma il *Friuli*, per essere preciso, invece di chiamar *regolare* quel pagamento, doveva dire che fu tale da coprire le spese e non di più.

La Ditta sottofirmata, nemica sempre delle *strombazzate-réclames*, ha creduto di rompere questa volta le sue consuetudini perchè il male dell'uno non deve tornare a colpa di un altro; è pur giusto che ad ognuno rimanga la sua parte di bene.

Udine, 8 settembre 1884.

Ditta *G. B. Doretti e Soci*
tipografi in Udine.

Adagio colla leggerezza, signori della Ditta Bardusco!

Per l'Ossario di monte Suello da Udine furono spedite alla Deputazione provinciale di Brescia le seguenti offerte:

Nardetti Federico l. 2, Giovo Giovanni l. 1, Banello Antonio l. 1, Scubla Francesco cent. 50, Polacco Giuseppe l. 1, Mor Gaetano cent. 50, Toso Luigi l. 1, Rieppi G. cent. 50, Mesaglio Carlo cent. 50, De Franceschi Antonio cent. 50, Cremese Carlo cent. 50, Janchi Vincenzo l. 1, Modenese Vincenzo cent. 50, Daneloni Marco l. 1, Bonini Pietro l. 2, Berletti Angelo l. 1,50, Baschiera avv. Giacomo l. 1, Antonini Marco, l. 1.

(Totale lire 17)

Teatro Minerva. Questa sera il Club Filodrammatico Udinese darà il seguente trattenimento:

Parte I. — *La spada di Damocle*, commedia in un atto di Ippolito Tito D'Aste.

Parte II. — *Angelo della riconciliazione*, commedia in due atti di De Gibezzi.

Parte III. *Il capriccio di un padre*, brillante farsa dell'artista Belli-Blanes.

Alla recita di iersera assisteva un pubblico piuttosto scarso.

Il lavoro del socio Nascimbeni, *Mentana*, fu eseguito ancor meglio della prima volta.

Speriamo che stassera il Club si pigli la rivincita.

Programma dei pezzi musicali che eseguirà questa sera 8 settembre sotto la Loggia municipale la banda del 40.o regg. fanteria, dalle ore 6 1/2 alle 8 pom.

1. Marcia «Un saluto a Dresda» Strauss
2. Sinf. «L'Italiana in Algeri» Rossini
3. Mazurka «Maria-Carlo» D'Aloe
4. Atto II. «Il Trovatore» Verdi
5. Pot-Pourri «Madame Angot» Lecocq
6. Polka «Rimembranze» Bonati

Un anello d'argento. Il signor Luigi Marzinotto, oste in via Aquileia, rimpetto al Distretto Militare, ha trovato un anello d'argento, con il nome *Giuseppina*. Il proprietario può rivolgersi allo stesso signor Marzinotto da cui, dando i dovuti contrassegni, potrà riavere l'oggetto smarrito.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 31 agosto al 6 settembre.

Nascite

Nati vivi maschi 7 femm. 11
„ morti » 1 »
Esposti » 2 »
Totale n. 21

Morti a domicilio

Don Valentino Colomba fu Gio Batta d'anni 63 sacerdote — Attilio Marzona di Tommaso di mesi 9 — Angela Radina fu Francesco d'anni 20 casalinga — Giovanni Mos di Luigi di anni 1 — Luigi Piccinato di Gio Batta d'anni 2 — Cattarino Gervasoni fu Giuseppe d'anni 59 impiegato — Rosa Blasoni-Zamolo fu Agostino d'anni 44 casalinga — Enrico Peresani di Antonio d'anni 2 — Teresa Celotti-Collavino fu Stefano d'anni 24 contadina — Adele Basso di Angelo di mesi 2 — Teresa Cescutti fu Leonardo d'anni 59 setajuola — Angela Vizzutti di Giuseppe d'anni 21 setajuola — Luigi Rizzi fu Marco d'anni 59 agricoltore.

Morti all'Ospitale Civile.

Ezio Vagni fu Antonio d'anni 33 assistente tecnico — Gio Batta Bivi di Valentino d'anni 24 narradore — Domenico Moro di Cristoforo d'anni 24 arrotino — Maria Morlini Peternel d'anni 38 casalinga — Giuseppe Fantini fu Giacomo d'anni 78 agricoltore — Antonio Olivati di mesi 2 — Maria Mauro-Cussigh fu Gio Batta d'anni 49 contadina — Costantino Angeli di Giovanni d'anni 47 tessitore — Maria Corte-Soini fu Mariano d'anni 29 casalinga — Anna Canussio fu Giuseppe d'anni 22 setajuola.

Totale N. 23

dei quali 5 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni.

Luigi Meneghini tappezziere con Antonia Avalli setajuola — Gio Batta Covassi segretario comunale con Rosa Tomadini civile — dott. Vittorio Serravallo chimico farmacista con Virginia contessa de Concina agiata — Carlo De-Chantel ingegnere civile con Elisabetta Braida agiata — Giuseppe Rho direttore di stabilimento orticolo con Lavinia Battagini direttrice di Giardini d'infanzia — Alberto Ottone Penzig direttore di Istituto agrario con Laura Lucia Ottini agiata — Domenico Propetto agricoltore con Maria Zuccolo contadina — Enrico Foramiti impiegato con Elisabetta Vendrame maestra comunale — Pelopida Lazzaretti impiegato con Maria Modonutti agiata.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'Albo municipale.

Daniele Michelloni negoziante con Maria Leonarduzzi casalinga — Giuseppe Mucelli tenente di fanteria con Beatrice contessa Caiselli agiata — Pietro Milocco agricoltore con Letizia Passone contadina.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Municipio di Cassacco.

Avviso di concorso.

A tutto il corrente mese è riaperto il concorso al posto di Maestra della Scuola femminile di questo capoluogo, cui va annesso lo stipendio annuo di L. 400.

Le istanze d'aspiro, debitamente documentate, saranno presentate alla segreteria municipale entro il predetto termine.

Cassacco, 1 Settembre 1884.

Il Sindaco
G. Bertolla.

Il Segretario
G. Chiurlo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Il generale Fabrizi.

Modena, 7. Stassera nello stato di Fabrizi vi fu un leggero aumento delle forze fisiche e intellettuali. Nel resto le condizioni sono invariate.

Per domare i ribelli.

Londra, 7. Si crede che Granville chiederà alla Turchia di spedire un corpo di truppe contro Osman Digna, mentre Wolseley procederà contro il Madhi.

La campagna del Sudan comincierà probabilmente negli ultimi giorni di settembre o nei primi di ottobre.

Tutti i dicasteri dell'ammiragliato hanno fatto sapere che per quell'epoca ogni cosa sarà approntata.

Procelle e naufragi.

Londra, 7. Si segnalano sulle coste della Francia e d'Inghilterra fortissime procelle e naufragi.

Quaranta case distrutte.

Vienna, 7. A Temeswar (città di 35,000 abitanti, capoluogo del comitato di Temes in Ungheria) s'appiccò il fuoco in una fabbrica di alcool; le fiamme dilataronsi pel vento, avvolsero e consumarono completamente 40 case ciscostanti.

La pena di morte.

Losanna, 7. Con voti 132 contro 56, l'assemblea costituente vodese inserì nel nuovo statuto cantonale un articolo che decreta l'abolizione della pena di morte.

Il convegno degli imperatori.

Berlino, 7. Si annunzia che il principe ereditario, anzichè l'imperatore, parteciperà al convegno con lo Czar e l'imperatore d'Austria.

Rustica progenies.

Vienna, 7. Ieri è stato aperto il terzo convegno degl'industriali austriaci, al quale parteciparono 250 rappresentanti.

Il congresso, prima di passare alla pertrattazione degli oggetti all'ordine del giorno, deliberò l'esclusione dalle adunanze di tutti i reporters dei giornali, manifestando nella votazione il massimo disprezzo per la stampa.

MONTICO LUIGI, *gerente responsabile.*

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 6 settembre.

Venezia	64	47	79	30	20
Bari	32	22	24	21	31
Firenze	68	36	57	64	76
Milano	88	62	56	2	77
Napoli	22	84	28	3	4
Palermo	78	81	27	72	25
Roma	65	76	8	11	12
Torino	12	29	58	32	59

CASA FILIALE
G. B. Arrigoni — UDINE — Via Aquileja N. 92
CASE SUCCURSALI
Pistone Luigi, MILANO, Via S. Maria Fulcorina N. 11
Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo
Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23
Martinelli e Modena, LUCCA, Piazza S. Michele
Panzeri Francesco, SONDRIO.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Meridion.

Partiranno direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO,

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

Il 18 settembre il grandioso vapore **Europa** viaggio garantito in giorni 22
Il 3 ottobre il grandioso piroscafo **Matteo Bruzzo** » » 15 } prezzi ridotti
Il 18 detto il più veloce vapore del mondo **Nord-America** » » 20

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio.

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS
Piazza Nunziata N. 41

ed in ***UDINE*** *al rappresentante sig.* ***G. B. Arrigoni*** *Via Aquileja n. 92.*

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI
CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

MACCHINE DI CALZE
E DA CUCIRE.

Le migliori sino ad oggi esistenti presso

M. PAVLINEK
e Comp. — ingegnere.

VENEZIA
Sant' Antonino **3290.**

AVVISO Noi sottoscritti dichiariamo di protestare contro le numerose contraffazioni del nostro **OGLIO** di **Fegato di Merluzzo** posto in vendita in Italia e specialmente nella Sicilia, non di rado sfruttandosi l'ignoranza e buona fede dello stesso venditore. Un oglio bruno, nauseabondo, è sfrontatamente sostituito al vero **OGLIO di HOGG**, che è invece quasi senza sapore, nè colore e la fama del quale è mondiale come rimedio efficacissimo contro i ***Mali di Petto***, la ***Scrofola***, la ***Rachitide***, etc. — A garanzia pertanto del publico, i sottoscritti avvertono che il loro genuino **OGLIO** di **Fegato di Merluzzo** è contenuto da *Flaconi triangolari*; l'etichetta o stampiglia porta la nostra firma, e inoltre, il bollo ottagono, in inchiostro azzurro, dello Stato Francese, e che devesi sempre esigere quale garanzia contro le contraffazioni. Un 1/2 Flac. costa 4 fr.; star bene in guardia contro i prodotti messi in vendita a prezzo minore: *sono falsificazioni.*

Il fac-simile del Bollo dello Stato Francese.

Hogg

F. Guérin, Milano, solo depositario in Italia per la Vendita all'Ingrosso.

ARMI DA CACCIA

a prezzi di listino di Fabbrica

Fucili a due colpi, percussione centrale, a lire **85.**— *con chiave inglese, tempra japée.*

Rivoltelle a **6** colpi di variati sistemi di lire **14** a **20**

Si riceve commissioni di qualunque qualità, e dietro domanda si spedisce l'album con il prezzo corrente di fabbrica.

Presso il negozio di chincaglierie di Nicolò Zarattini, in Via Bartolini, UDINE.

PROPRIETÀ DEI F.lli UBICINI IN PAVIA

TAYUYA

Antidiscrasico, ricostituente vegetale, usato nelle Cliniche, nei grandi Ospedali nazionali ed esteri, nonchè dai più distinti medici nella pratica privata invece del mercurio, dello jodio, dell'arsenico, del ferro e dell'olio di fegato per la cura della **Sifilide**, della **Scrofola**, delle **Anemie** anche da **febbri malariche**, del **Linfaticismo** in genere ed in tutte quelle malattie causate da alterazioni del sangue. — Questo potente rimedio adoperato a gocce secondo le prescrizioni, e sempre innocuo, eccita l'appettito in modo straordinario, facilita le digestioni e ravviva l'energia fisica e morale. — **L. 5 il flacone.**

Inviando ai Concessionari Lire 5.50, si riceve franco il flacone di **Tayuya** *in ogni Comune d' Italia.*

Concessionari esclusivi per l'Italia A. MANZONI e Comp. Milano, Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, Via di Pietra, 91.

Deposito in Udine nelle farmacie *Comessatti, Comelli, Minisini.*

FARINA LATTEA H. NESTLÉ
15 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE
DI CUI
8 DIPLOMI D'ONORE
E
8 MEDAGLIE D'ORO

CERTIFICATI
NUMEROSI
della primarie
AUTORITÀ
mediche

(Marca di Fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. — Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE HENRI NESTLÉ VEVEY (Suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, *che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.*

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI
a Santa lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA
Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

OLIO
di puro fegato di Merluzzo
Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d' America.

In Udine presso i Farmacisti **Bosero** e **Sandri**, dietro il Duomo.

Laboratorio Tipografico-Librario

DIRETTO DA

LUIGI TOFFOLI

Via Daniele Manin n. 1 (ex S. Bortolomio — UDINE

Si eseguiscono Lavori Tipografici, di Cartoleria, Legature di Libri e di Registri a prezzi modicissimi.

Forniture complete di Stampati ed oggetti di Cancelleria per Uffici Amministrativi a condizioni speciali.

N. B. Di stampati si ricevono ordinazioni anche per piccolo numero di copie.

Specialità:

BIGLIETTI DA VISITA
istantanei, al cento **l. 1.25**

Si spedisce il campionario dei caratteri e dei cartoncini, a chi ne fa richiesta.

Carta e Buste intestate ad uso dei commercianti e degli Uffici per 100 fogli e 100 buste **L. 3**, per 400 fogli e 400 buste **L. 9**

Stampati e brevi farmaceutici.

I prezzi diminuiscono coll'aumentare del numero delle copie.

Presso il medesimo:

Abbonamento alla lettura di libri di recentissime pubblicazioni, in genere di letture dilettevoli. Prezzo d'abbonamento **lire una** al mese.

N.B. Agli abbonati in Provincia si accordano speciali facilitazioni.

Le ordinazioni si eseguiscono colla massima sollecitudine e si spediscono franche per Posta a chi invia Lettere e Vaglia al Laboratorio Tipografico Librario, Via Daniele Manin N. 1

UDINE

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO PRIMA PESCA

OLIO
DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO E DI SAPORE GRATO

In Udine alla Drogheria
Francesco Minisini

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa, quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.

Questo olio proviene dai banchi di Terranova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine alla Drogheria **Francesco Minisini.**

LIRE 1
NUOVO LUME AMERICANO

che da luce più d'ogni altro

AD OLIO, PETROLIO O BENZINA

in NIKEL, solidità ed economia, tanto d'appendere che portatile più economico di qualsiasi altro Lume.

Unico deposito in **Udine** e **Provincia** presso **Nicolò Zarattini.**

LIRE 1

Avvisi in quartapagina, a prezzi discreti.

Udine, 1884. Tipografia della « Patria del Friuli »